

Codice A1507A

D.D. 23 luglio 2019, n. 1023

D.G.R. n. 55-9151 del 7 luglio 2008. Interventi di Social Housing tramite casi pilota. Società Co-Abitare s.r.l. Impresa Sociale. Intervento localizzato in Torino, strada del Meisino n. 55/9, codice regionale identificativo PILO 23. C.U.P. J17B0800000002. Presa d'atto della rimodulazione e assestamento dell'intervento.

Premesso che:

la Giunta regionale con deliberazioni n. 27-7346 del 5 novembre 2007 ha approvato le “Linee guida per il Social Housing in Piemonte” ad integrazione del Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 prevedendo, tra l’altro, una fase di sperimentazione funzionale alla definizione della metodologia da adottarsi per la selezione degli interventi a regime, con particolare riferimento agli aspetti socio-economici;

la Direzione regionale Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia è stata delegata ad individuare i casi pilota attraverso cui attuare la sperimentazione;

la Giunta regionale con deliberazione n. 55-9151 del 7 luglio 2008 ha approvato, in coerenza con le indicazioni contenute nella citata DGR n. 27-7346, le caratteristiche degli interventi, i criteri, le procedure per l’individuazione dei casi pilota nonché le modalità di erogazione del contributo regionale;

con determinazione dirigenziale n. 274 del 18 luglio 2008 sono stati approvati l’Avviso pubblico e la relativa modulistica per la presentazione delle Manifestazioni di interesse per la sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota;

con determinazione dirigenziale n. 1 del 7 gennaio 2009 sono stati approvati:

- a) la graduatoria dei casi pilota di social housing ammessi a finanziamento e quella degli interventi ammessi sotto condizione;
- b) l’elenco degli interventi sospesi in relazione alla necessità di approfondire con le Amministrazioni comunali alcuni elementi inerenti l’ammissibilità a contributo;
- c) l’elenco delle Manifestazioni d’interesse escluse per irricevibilità o inammissibilità;

con determinazione n. 129 del 6 aprile 2009 sono stati definiti gli interventi ammessi sotto condizione e sospesi ed è stato preso atto della graduatoria generale degli interventi ammessi a finanziamento. Per gli interventi ammessi è stato indicato il finanziamento concesso, il finanziamento assegnato per l’acquisizione dell’area o dell’immobile e la progettazione nonché il finanziamento prenotato per la realizzazione dell’intervento. L’assegnazione del finanziamento prenotato al soggetto attuatore è stata rinviata a una successiva determinazione a seguito dell’acquisizione dell’area o dell’immobile e della conclusione della progettazione, sulla base dei massimali di costo vigenti stabiliti dalla Regione per l’edilizia residenziale pubblica e della superficie di intervento risultante dal progetto approvato e nei limiti del finanziamento attribuito;

con deliberazione della Giunta regionale n. 27-13613 del 22 marzo 2010:

- a) è stato approvato lo schema di protocollo d’intesa per la realizzazione degli interventi da sottoscrivere da parte di tutti i soggetti coinvolti al termine della conclusione della progettazione e prima dell’assegnazione del finanziamento destinato alla realizzazione dell’intervento;

- b) sono state puntualizzate le modalità per l'erogazione del finanziamento regionale (art. 5 dello Schema di Protocollo d'intesa); in particolare è stato previsto che i contributi erogati per l'acquisizione dell'area o dell'immobile e la progettazione dell'intervento costituiscano quota parte del finanziamento concesso;
- c) è stata stabilita la data del 15 ottobre 2010 quale nuovo termine per l'acquisizione delle aree e l'approvazione dei progetti per gli interventi che non avevano concluso tale fase nei termini inizialmente previsti;

con nota regionale prot. n. 31612/DB0803 del 29 luglio 2010 sono state fornite, ai Comuni sede di intervento ed agli operatori beneficiari dei contributi, precisazioni in merito all'attuazione della misura di intervento e liquidazione dei contributi;

con D.G.R. n. 36-1607 del 28 febbraio 2011 per alcuni interventi individuati a seguito della ricognizione dello stato delle procedure in atto svolta dagli uffici regionali, il termine del 15 ottobre 2010 è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2011.

Considerato che:

tra i casi pilota ammessi a finanziamento con la determinazione dirigenziale n. 129 del 6 aprile 2009 avanti citata, con termine per l'acquisizione delle aree o immobili e la conclusione della progettazione differito al 30 settembre 2011, è compreso l'intervento proposto dal Comune di Torino, localizzato in strada del Meisino n. 55/9, codice regionale identificativo PILO 23, con un contributo concesso, sulla base delle indicazioni contenute nella "Manifestazione d'interesse", di euro 1.246.500,00, di cui euro 186.975,00 assegnati per la progettazione dell'intervento ed euro 1.059.525,00 prenotati per la realizzazione di una residenza collettiva in locazione temporanea destinata all'inclusione sociale (RT2);

il Comune di Torino con D.G.C. del 3 maggio 2012 mecc. 2012 02065/012 ha richiesto il trasferimento del finanziamento concesso in capo all'operatore Società Co-Abitare s.r.l. individuato a seguito di apposito bando di gara di evidenza pubblica quale soggetto attuatore dell'intervento;

la Regione con determinazione dirigenziale n. 576 del 15 novembre 2012 ha assestato in capo alla Società Co-Abitare s.r.l., partita Iva 10516160016, il finanziamento già concesso al Comune di Torino con determinazione dirigenziale n. 129 del 6 aprile 2012;

la Società Co-Abitare s.r.l. con nota in data 12 dicembre 2012 ha comunicato che con Assemblea straordinaria rogito notaio Morano dell'11 maggio 2012 ha integrato e riformulato l'oggetto sociale per adeguarlo alle previsioni di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 assumendo la qualifica di impresa sociale senza modifiche alla partita Iva;

in data 27 dicembre 2012 è stato sottoscritto dalla Regione, dal Comune di Torino e dalla Società Co-Abitare s.r.l. – Impresa sociale il protocollo d'intesa previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 274 del 18 luglio 2008;

con determinazione dirigenziale n. 681 del 28 dicembre 2012 è stato liquidato in un'unica soluzione l'acconto del 15 per cento del finanziamento concesso, pari ad euro 186.975,00, spettante per la progettazione dell'intervento;

con determinazione dirigenziale n. 6 del 4 gennaio 2013 è stato assegnato alla Società Co-Abitare s.r.l. Impresa sociale un contributo di euro 1.059.525,00, al netto della quota di euro 186.975,00

sopra richiamata, per la realizzazione dell'intervento sperimentale di social housing localizzato in Torino, strada del Meisino 55/9, codice regionale identificativo PILO 23;

con determinazione dirigenziale n. 11 del 17 gennaio 2014 a seguito dell'inizio lavori avvenuto in data 27 settembre 2011 e della presentazione della documentazione prevista è stata liquidata la somma di euro 249.300,00 quale quota spettante per l'inizio dei lavori, detratte le somme già erogate per la progettazione;

con determinazione dirigenziale n. 243 del 16 aprile 2015 sono state fornite precisazioni in merito all'attuazione degli interventi di Social Housing;

con determinazione dirigenziale n. 1412 del 5 dicembre 2018, a seguito della presentazione della documentazione prevista è stata liquidata alla Società Co-Abitare s.r.l. Impresa sociale la somma di euro 146.938,12 quale quota parte spettante per il raggiungimento del 50% dei lavori demandando la liquidazione della quota residua pari ad euro 289.338,88 ad un successivo provvedimento da adottarsi in relazione alla disponibilità di stanziamento e di assegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio;

la Società Co-Abitare s.r.l. Impresa sociale con nota inviata in data 17 ottobre 2018 (protocollo regionale di ricezione n. 47743/A1507 del 18 ottobre 2018) ha manifestato l'intenzione, nel limite del finanziamento concesso, di integrare la tipologia d'intervento prevista inerente la realizzazione di una residenza destinata all'inclusione sociale in locazione temporanea (RT2) composta da n. 22 camere con la realizzazione di n. 7 alloggi individuali in locazione temporanea (RT1) nel basso fabbricato in corso di costruzione utilizzando parte della superficie inizialmente destinata a spazio polivalente;

la Regione Piemonte con nota prot. n. 12049/A1507 del 21 febbraio 2019 ha comunicato che non si ravvisano elementi ostativi all'assestamento dell'intervento in quanto l'assestamento proposto favorisce il mix sociale e il consolidamento/ricostruzione delle reti sociali;

il Comune di Torino con determinazione dirigenziale n. 9 del 12 aprile 2019 ha approvato la rimodulazione dell'intervento di social housing in corso di realizzazione in strada del Meisino n. 55/9 (Pilo 23) presentata dalla Società Co-Abitare s.r.l. Impresa sociale con la realizzazione di ulteriori 7 alloggi individuali in locazione temporanea (RT1).

Ritenuto pertanto che sussistano tutte le condizioni per procedere all'assestamento dell'intervento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

di assestare, a parità di finanziamento concesso e per le motivazioni in premessa citate, l'intervento di social housing in corso di realizzazione da parte della Società Co-Abitare s.r.l. Impresa sociale, localizzato nel Comune di Torino, strada del Meisino n. 55/9 (Pilo 23) relativo alla realizzazione di n. 22 camere destinate all'inclusione sociale in locazione temporanea (RT2) oltre a SNR e locali accessori, con la realizzazione di ulteriori 7 alloggi individuali in locazione temporanea (RT1) nel basso fabbricato in corso di costruzione utilizzando parte della superficie inizialmente destinata a spazio polivalente.

Il responsabile del procedimento è il Dottor Gianfranco Bordone.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010 n. 22.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore
Dottor Gianfranco Bordone

Visto il Direttore Vicario
Dott.ssa Erminia Garofalo

Funzionario estensore
Laura Vissio